



Codice Procedura: 1971

Classifica: SR13_RIF6

Proponente: ditta Soambiente S.r.l.

OGGETTO: Progetto per la realizzazione di un impianto per il recupero e lo smaltimento di rifiuti non pericolosi in C.da Stallaini nel Comune di Noto” - Procedimento concernente la proroga efficacia provvedimento di V.I.A. ex art. 26 comma 6 (oggi art. 25 comma 5) del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Procedimento Proroga efficacia provvedimento di V.I.A. di cui al D.D.G. n.765 del 21/12/2012, ex art. 26 co.6 (oggi art. 25 co.5) del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Sede Legale	Via Zunica n. 61
Capitale Sociale	€. 10.000,00
Legale Rappresentante	Sodano Paolo
Progettisti	Ing. Morganti Giuseppe – Ing. Salvatore Zaccaro – pH3 Engineering S.r.l.
Località del progetto	c/da Stallanini – Noto (SR)
Data presentazione al dipartimento	15/06/2017
Data procedibilità	14/06/2022
Valore dell’investimento	
Versamento oneri istruttori	
Conferenze di servizio	
Responsabile del procedimento	Dott. Antonio Patella
Responsabile istruttore del dipartimento	F.d. Dott. Andrea Lipari
Contenzioso	

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE n. 764/2023 del 29/12/2023



VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17/03/2016.

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.

VISTO il DPR 13/06/2017 n. 120, Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)", che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)".

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici";



VISTO il Regio Decreto 29/07/1927, n. 1443 recante “Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel regno” (G.U. 23 agosto 1927, n. 194);

VISTA la Legge Regionale 09/12/1980, n. 127 recante “Disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerari da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione siciliana;

VISTA la Legge Regionale 01/03/1995, n. 19 recante “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1980, n. 127, in ordine ai giacimenti di materiali da cava;

VISTO il Decreto Legislativo 30/05/2008, n. 117, recante “Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE”;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 19 Serv. 5°/S.G. del 3/02/2016 di approvazione dei “Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio”;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 31/10/2023 di approvazione dell’”Aggiornamento dei Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio, ai sensi dell’art. 2 della legge regionale 10 marzo 2010, n. 5;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell’atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell’atmosfera, ai sensi dell’articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'aggiornamento dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;



VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS";

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 "*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*";

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,

VISTO il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.

CONSIDERATO che con nota del 15/06/2017, acquisita al protocollo D.R.A. n. 44203 del 15/06/2017, la ditta Soambiente S.r.l., ha presentato istanza di proroga, ai sensi dell'art. 26 comma 6 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. nel testo allora vigente (oggi art. 25 comma 5), dell'efficacia del provvedimento di V.I.A. reso con D.D.G. n. 765 del 21/12/2012, contestualmente all'A.I.A., per il "Progetto per la realizzazione di un impianto per il recupero e lo smaltimento di rifiuti non pericolosi



in c/da Stallaini nel Comune di Noto”;

CONSIDERATO che:

- con nota prot. D.R.A. n. 70304 del 18/09/2009, il Servizio 1 “Autorizzazione e Valutazioni Ambientali”, a seguito di specifica richiesta del proponente prima della presentazione dell’istanza di V.I.A., ha reso sul progetto parere di non assoggettabilità a V.Inc.A. ex art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- con D.D.G. n. 765 del 21/12/2012, notificato con nota prot. D.R.A. n. 846 del 08/01/2013, è stata rilasciata l’A.I.A. ed è stato reso giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto, nel secondo caso sulla base del rapporto istruttorio prot. D.R.A. n. 1900 del 24/11/2010;
- in data 11/01/2013 è entrata in vigore la l.r. n. 3/2013 ed in particolare il relativo art. 1 comma 6, mediante il quale sono state attribuite all’Assessorato Regionale per l’Energia e i Servizi di pubblica utilità ed in particolare al Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti le competenze in materia di A.I.A. esclusivamente per le attività di gestione dei rifiuti (rif. punto 5 dell'allegato VIII alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.);
- a partire dal 19/02/2013 il Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti, a seguito di complesse vicende burocratiche e giudiziarie, ha emesso una serie di provvedimenti di revoca e di annullamento della revoca del D.D.G. n. 765 del 21/12/2012, fino a quando con **D.D.G./D.R.A.R. n. 457 del 04/04/2017 ha sancito la piena efficacia del provvedimento di A.I.A. e di V.I.A. di cui al D.D.G. n. 765 del 21/12/2012;**
- con decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 10 del 21/04/2017 è stato approvato l’”Aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia”;
- con la già menzionata nota del 15/06/2017 (prot. D.R.A. n. 44203 del 15/06/2017), il proponente ha presentato istanza di proroga dell’efficacia del provvedimento di V.I.A. ai sensi dell’art. 26 comma 6 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. nel testo allora vigente (oggi art. 25 comma 5), evidenziando allo scopo sia che i lavori non erano neppure iniziati per cause imputabili esclusivamente alla condotta del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti, sia che *“le condizioni dei luoghi sono praticamente identiche a quelle al momento del rilascio della V.I.A. nel dicembre 2012”*;
- con nota del 11/07/2017, acquisita al prot. D.R.A. n. 52006 del 14/07/2017, il proponente ha chiesto al Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti di dichiarare valida l’A.I.A. di cui al D.D.G. n. 765 del 21/12/2012 e di prorogare da 5 (cinque) a 10 (dieci) anni la durata della stessa *ex lege*, come previsto dalle modifiche introdotte al D.lgs. n. 152/2006 dal D.lgs. n.46/2014 e come meglio chiarito dalla circolare M.A.T.T.M. n. 22295/Gab del 27/10/2014;
- con nota prot. n. 264/U/2017 del 28/06/2017, acquisita al prot. D.R.A. n. 48090 del 29/06/2017, il proponente ha trasmesso il progetto esecutivo aggiornato secondo le prescrizioni specificate nel provvedimento di A.I.A. e di V.I.A.;
- con nota prot. n. 477/U/2017 del 14/11/2017, acquisita al prot. D.R.A. n. 79391 del 14/11/2017, il proponente ha trasmesso la comunicazione di inizio dei lavori previsti in progetto;
- con nota prot. n. 258/Ri.Bo. del 06/02/2018, acquisita al prot. D.R.A. n. 7467 del 06/02/2018, il Libero Consorzio Comunale di Siracusa - X Settore - Territorio e Ambiente ha trasmesso il verbale di sopralluogo effettuato il 17/01/2018 nell’area di progetto, nel quale si legge tra



l'altro che *“la visione dei luoghi ha permesso di appurare che il sito non presenta alcun tipo di attività lavorativa”*;

- con nota prot. n. 7514 del 21/02/2018, acquisita al prot. D.R.A. n. 11553 del 22/02/2018, e successiva nota prot. n. 7704 del 22/02/2018, acquisita al prot. D.R.A. n. 11660 del 23/02/2018, il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha convocato per il 02/03/2018 un tavolo tecnico riguardante il progetto precisando che in seno allo stesso, il Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” era chiamato ad esprimersi *“sulla validità temporale del parere di compatibilità ambientale, reso positivo contestualmente con il Decreto n. 765/2012”*;
- con nota prot. D.R.A. n. 13415 del 02/03/2018, il Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”, con riferimento al tavolo tecnico sopra richiamato, ha erroneamente comunicato al proponente che *“agli atti di quest'ufficio non risulta pervenuta nessuna comunicazione di inizio dei lavori né tantomeno da parte del gestore richiesta di specifica proroga a questa Autorità Competente”*;
- con nota prot. n. 8915 del 02/03/2018, acquisita al prot. D.R.A. n. 13715 del 07/03/2018, il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha trasmesso il verbale del tavolo tecnico del 02/03/2018;
- con nota prot. n. 175/U/2018 del 23/03/2018, acquisita al prot. D.R.A. n. 18265 del 23/03/2018, il proponente ha contestato quanto dichiarato dal Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” con nota prot. D.R.A. n. 13415 del 02/03/2018 dando allo scopo evidenza dell'avvenuta presentazione sia dell'istanza di proroga dell'efficacia del provvedimento di V.I.A. sia della comunicazione di inizio dei lavori previsti in progetto, ed al contempo ha sollecitato la definizione del procedimento concernente la proroga dell'efficacia del provvedimento di V.I.A.;
- con nota prot. D.R.A. n. 24858 del 20/04/2018, il Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”, sempre con riferimento al tavolo tecnico sopra richiamato, ha comunicato al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti l'intenzione sia di trasmettere alla C.T.S. il progetto esecutivo per la relativa verifica di ottemperanza sia di richiedere sempre alla C.T.S. un parere in merito alla validità o meno della V.I.A. rilasciata, contestualmente all'A.I.A., con il D.D.G. n. 765 del 21/12/2012;
- con nota prot. n. 22880 del 06/06/2018, acquisita al prot. D.R.A. n. 35673 del 06/06/2018, il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha convocato per il 20/06/2018 una conferenza dei servizi finalizzata all'effettuazione della verifica di ottemperanza del progetto;
- con nota prot. n. 26204 del 26/06/2018, acquisita al prot. D.R.A. n. 41434 del 29/06/2018, il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha trasmesso il verbale della conferenza dei servizi del 20/06/2018 (conclusasi con il rinvio dei lavori a data da destinarsi), tra i cui allegati figura la nota prot. n. 14273 del 19/12/2017 con la quale la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa ha comunicato l'avvenuta adozione, con decreto dell'Assessore dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana n. 98 del 01/02/2012, del “Piano Paesaggistico degli Ambiti 14 e 17 ricadenti nella provincia di Siracusa”;
- con nota del 28/01/2020, acquisita al prot. D.R.A. n. 5275 del 29/01/2020, il proponente ha sollecitato la definizione del procedimento concernente la proroga dell'efficacia del provvedimento di V.I.A.;
- con nota prot. n. 306/U/2022 del 03/06/2022, acquisita al prot. D.R.A. n. 41184 del



06/06/2022, il proponente ha ulteriormente sollecitato la definizione del procedimento concernente la proroga dell'efficacia del provvedimento di V.I.A.;

VISTA la nota prot. n. 44098 del 14/06/2022, del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali", avente per oggetto: "SR13_RIF6 - Ditta Soambiente S.r.l. - "Progetto per la realizzazione di un impianto per il recupero e lo smaltimento di rifiuti non pericolosi in C/da Stallaini nel Comune di Noto" - Procedimento concernente la proroga efficacia provvedimento di V.I.A. ex art. 26 comma 6 (oggi art. 25 comma 5) del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (Cod. Procedura 1971)" con la quale si chiede [...] a codesta C.T.S., al fine di consentire a questo Servizio di pronunciarsi definitivamente sull'istanza di proroga in argomento, di voler rilasciare un parere tecnico-consultivo ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera e) del decreto assessoriale n. 265/Gab del 15/12/2021 e ss.mm.ii., precisando che ai sensi dell'art. 2 comma 2 lettera a.13) del medesimo decreto la documentazione afferente al procedimento è stata pubblicata, con valenza di formale trasmissione della stessa, nella Sezione Gestione del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/gestione> - Codice Procedura 1971) [...];

VISTO che il Proponente, per il "Progetto per la realizzazione di un impianto per il recupero e lo smaltimento di rifiuti non pericolosi in c/da Stallaini nel Comune di Noto", ha ottenuto, con D.D.G. n.765 del 21/12/2012, la conclusione con decisione positiva della procedura di VIA ex art. 26 co. 6 (oggi art. 25 co.5) del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. con periodo di validità di 5 anni;

CONSIDERATO che con D.D.G. n. 457 del 04/04/2017, il Dipartimento ha sancito la piena efficacia del provvedimento di A.I.A. e di V.I.A. di cui al D.D.G. n. 765 del 21/12/2012;

CONSIDERATO che il Proponente, con nota prot. n. 264/U/2017 del 28/06/2017, acquisita al prot. D.R.A. n. 48090 del 29/06/2017, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19 del Decreto 765/2012, ha trasmesso il progetto esecutivo aggiornato secondo le prescrizioni specificate nel provvedimento di A.I.A. e di V.I.A.;

LETTI i seguenti elaborati di progetto:

STAL_A1	RELAZIONE TECNICA AIA
STAL_A2	SCHEDE AIA
STAL_EG1	INQUADRAMENTO TERRITORIALE
STAL_EG2	TAVOLE DEI VINCOLI E STRALCIO DEI PRG
STAL_EG3	PLANIMETRIA STATO DI FATTO
STAL_EG4	PROFILI STATO DI FATTO
STAL_EG5	RILIEVO FOTOGRAFICO
STAL_EG6.1	PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTO



STAL_EG6.2	PLANIMETRIA RETE VIARIA
STAL_EG6.3	SOVRAPPOSIZIONE SU IMPIANTO CATASTALE
STAL_EG7	SEZIONI DI PROGETTO
STAL_EG8.1	SISTEMI DI PROTEZIONE DEL FONDO VASCA ED ESTRAZIONE DEL PERCOLATO
STAL_EG8.2	PESA
STAL_EG8.3	RECINZIONE E CANCELLI
STAL_EG8.4	LAVAGGIO RUOTE
STAL_EG8.5	ATTREZZATURE ED IMPIANTI AREA SERVIZI
STAL_EG8.6	SISTEMA IMPIANTO TRATTAMENTO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA
STAL_EG8.7	SISTEMI DI CAPTAZIONE DEL PERCOLATO
STAL_EG9.1	RETE DRENAGGIO PERCOLATO
STAL_EG9.2	REGIMENTAZIONE ACQUE E APPROVVIGIONAMENTO IDRICO
STAL_EG9.3	PLANIMETRIA AREA ACCETTAZIONE SERVIZI
STAL_EG9.4	PLANIMETRIA IMPIANTO ANTINCENDIO
STAL_EG9.5	PLANIMETRIA IMPIANTO ELETTRICO_ILLUMINAZIONE
STAL_EG10	PLANIMETRIA STATO FINALE
STAL_EG11	RENDERING
STAL_PG1	PIANO GESTIONE OPERATIVA
STAL_PG2	PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO
STAL_PG3	PIANO GESTIONE POST OPERATIVA
STAL_PG4	PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE
STAL_R1	RELAZIONE GENERALE



STAL_R2	RELAZIONE IDRAULICA
STAL_R3	RELAZIONE GEOLOGICA
STAL_R3.1	CARTA GEOLOGICA
STAL_R3.2	CARTA GEOMORFOLOGICA
STAL_R3.3	CARTA IDROGEOLOGICA
STAL_R3.4	CARTA LITOTECNICA
STAL_R3.5	CARTA PERICOLOSITA' GEOLOGICA
STAL_R3.6	CARTA PERICOLOSITA' SISMICA
STAL_R3.7	SEZIONI GEOLOGICHE
STAL_R3.8	REPORT INDAGINI GEOGNOSTICHE
STAL_R4	RELAZIONE GEOTECNICA
STAL_R5	RELAZIONE IMPIANTO ELETTRICO
STAL_R6	PIANO MANUTENZIONE NOTO
STAL_R10	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
STAL_R10.1	CTR ORTOFOTO
STAL_R10.2	CARTA DEI VINCOLI E DEI PRG
STAL_R10.3	PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTO
STAL_R10.4	CARTA ANEMOMETRICA
STAL_R10.5	CARTE TEMATICHE GEOLOGICHE
STAL_R10.6	CARTA HABITAT_CARTA USO SUOLO
STAL_R10.7	CARTA DELLE SIMULAZIONI ACUSTICHE



STAL_R10.8	VIABILITA' ACCESSO ALL'IMPIANTO
STAL_R10.9	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
STAL_R11	SINTESI NON TECNICA

QUADRO NORMATIVO

CONSIDERATO che il Proponente, ha trasmesso il progetto esecutivo aggiornato con nota prot. n.264/U/2017 del 28/06/2017, acquisita al prot. D.R.A. n. 48090 del 29/06/2017;

CONSIDERATO che con D.A. n. 5040 del 20/10/2017 è stato definitivamente approvato il Piano Paesaggistico dell'Ambito 16 e 17 ricadente nella provincia di Siracusa;

CONSIDERATO che con decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 10 del 21/04/2017, è stato approvato l' "Aggiornamento del Piano Regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia";

CONSIDERATO che con D.M. 17/01/2018, è stato approvato l' "Aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni";

CONSIDERATO che con Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 121 – Attuazione della Direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche, è stato aggiornato il contenuto del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 16;

CONSIDERATO che con D.D.G. n. 102 del 23/06/2021, congiunto tra il Dirigente Generale del Dipartimento Urbanistica ed il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, sono state approvate le "Misure della Pianificazione distrettuale relativa all'applicazione dei principi di invarianza idraulica";

CONSIDERATO che con D.A. n. 57/GAB del 31/10/2023 è stato approvato l' "Aggiornamento dei Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 10 marzo 2010, n. 5;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto disposto dall'art. 25 co. 5 del D. Lgs. 152/2006, modificato dall'art. 10, co.1, lettera c) della legge n. 91/2022 recante: *[...] Il provvedimento di VIA è immediatamente pubblicato sul sito web dell'autorità competente e ha l'efficacia temporale, comunque non inferiore a cinque anni, definita nel provvedimento stesso, tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto, dei procedimenti autorizzatori necessari, nonché dell'eventuale proposta formulata dal proponente e inserita nella documentazione a corredo dell'istanza di VIA. Decorsa l'efficacia temporale indicata nel provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente corredata di una relazione esplicativa aggiornata che contenga i pertinenti riscontri in merito al contesto ambientale di riferimento e alle eventuali modifiche, anche progettuali, intervenute, di specifica proroga da parte dell'autorità competente. Fatto salvo il caso di mutamento del contesto ambientale di riferimento, il provvedimento con cui è disposta la proroga ai sensi del secondo periodo non contiene prescrizioni diverse e ulteriori rispetto a quelle già previste nel provvedimento di VIA originario [...];*

CONSIDERATO e VALUTATO che gli elaborati relativi al "Progetto per la realizzazione di un



impianto per il recupero e lo smaltimento di rifiuti non pericolosi in c/da Stallaini nel Comune di Noto” - Procedimento concernente la proroga efficacia provvedimento di V.I.A. ex art. 26 comma 6 (oggi art. 25 comma 5) del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., sono stati redatti precedentemente all’approvazione delle suddette normative;

UBICAZIONE DEL PROGETTO

L’area di progetto, riguarda l’ex cave Stallaini site all’interno del comune di Noto, e precisamente ricadono su un asse immaginario che collega il centro abitato di Noto con quello di Canicattini Bagni. Distanza in linea d’aria circa 12 Km da Noto e circa 5 Km da Canicattini Bagni. Le aree del futuro impianto sono facilmente raggiungibili dalla Strada provinciale n.°73, e dopo una breve deviazione in corrispondenza del centro urbano di Canicattini Bagni, che si snoda per circa 7km attraversando un territorio pressoché disabitato.

L’area di c/da Stallaini si trova nel settore settentrionale del territorio comunale di Noto, nella provincia di Siracusa, in corrispondenza di una cava di calcareniti inattiva, all’interno di un lotto disposto ad una quota media di 450m s.l.m. avente una superficie pari a 164.540 mq. I luoghi di progetto sono individuati nella tavoletta I.G.M. in scala 1:25.000 “Noto Antica”, Foglio 277 IV NO, e sono compresi fra i meridiani del reticolo chilometrico 05 e 07 e i paralleli 94 e 95.

Nella Cartografia Tecnica Regionale (C.T.R.) in scala 1:10.000 l’area di progetto è rappresentata nella Sezione 649010. Dal punto di vista catastale, il sito di intervento è individuato dalle particelle 11, 12, 13 e 14 del Foglio di Mappa n. 95 del Comune di Noto.

Infine, l’area di progetto appartiene al bacino idrografico del Fiume Cassibile e, relativamente al Piano di Bacino per l’Assetto Idrogeologico della Regione Sicilia, è esaminata nel Piano Stralcio del Bacino del Fiume Cassibile (089) e aree territoriali fra il bacino idrografico del Fiume Asinaro e del Fiume Cassibile (090) e fra il bacino idrografico del Fiume Cassibile e del Fiume Anapo (088) di cui al D.P.R. Sicilia del 20.09.2006 pubblicato sulla G.U.R.S. n. 53 del 17.11.2006.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

L’intervento proposto consiste nella realizzazione di un impianto per il recupero e lo smaltimento di rifiuti non pericolosi all’interno di un sito industriale estrattivo ormai in disuso destinato all’estrazione di materiale lapideo calcareo ubicato in contrada Stallaini del Comune di Noto (SR). L’impianto di smaltimento (operazione D1 dell’allegato B alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) sarà rappresentato da una discarica di rifiuti speciali non pericolosi della capacità complessiva di circa 614.000 mc al lordo delle coperture provvisorie e giornaliera, ripartita in n. 5 vasche di cui una destinata a ricevere rifiuti contenenti cemento amianto (circa 45.000 mc al lordo delle coperture) e le altre quattro destinate all’abbancamento di rifiuti non pericolosi, soprattutto non putrescibili e biostabilizzati provenienti da impianti di biostabilizzazione.

L’attività di recupero sarà invece espletata mediante un sistema di impianti mobili, autorizzati ai sensi dell’art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. con separata pratica ad eccezione dell’impianto di recupero (operazione R5 dell’allegato C alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), che servirà principalmente per la messa in sicurezza del sito, da utilizzarsi sia per il trattamento dei materiali di risulta della cava, sia per il riciclo di tutti i materiali provenienti da attività di costruzione e demolizione e da infrastrutture. Ad avallare l’iniziativa progettuale si sottolinea che il proponente



ha in atto una serie di convenzioni con Aziende produttrici di rifiuti.

Il sito di progetto, accessibile mediante due comode alternative di viabilità, ricade lungo un asse immaginario orientato in direzione S-N che collega il centro abitato di Noto (distante circa 12 km) con quello di Canicattini Bagni (distante circa 5 Km) ed è distinto in catasto con le particelle 11, 12, 13 e 14 del Foglio di Mappa n. 95. Esso si estende per una superficie pari a 164.540 mq all'interno di una cava di calcareniti inattiva a fossa, il cui fondo è posto a profondità compresa tra 10 ed i 40 m dal p.c. Si prevede di realizzare gli impianti in complessive tre fasi di lavorazioni, di cui la prima riguarderà la costruzione delle prime due vasche e di una serie di opere ed impianti accessori e tecnologici.

L'area d'intervento rispetta tutti i criteri di ubicazione previsti dal punto 2.1 dell'allegato 1 al D.Lgs. 36/2003 e sarà predisposta conformemente al medesimo decreto per quanto riguarda tutti i presidi ambientali. Inoltre, a corredo del progetto sono stati redatti i piani di gestione operativa, di gestione post-operativa, di ripristino ambientale, di sorveglianza e controllo e finanziario che sempre ai sensi del D.lgs. 36/2003 stabiliscono le modalità di gestione e le procedure comuni di sorveglianza e controllo durante la fase operativa e post-operativa di una discarica, al fine di prevenire qualsiasi effetto negativo sull'ambiente ed individuare le adeguate misure correttive.

CONSIDERATO che il *“Progetto per la realizzazione di un impianto per il recupero e lo smaltimento di rifiuti non pericolosi in c/da Stallaini nel Comune di Noto”*, autorizzato con D.D.G. n.765 del 21/12/2012, prevedeva le seguenti opere all'interno dell'area di intervento:

- Sistema di regimazione e convogliamento delle acque superficiali;
- Impermeabilizzazione del fondo e delle pareti della discarica;
- Gestione del percolato;
- Gestione del biogas;
- Copertura superficiale finale della discarica;
- Opere agli impianti accessori;
- Opere agli impianti tecnologici

VALUTATO che occorre adeguare tutti gli elaborati progettuali ai contenuti del D. Lgs. 121/2020, con particolare ai criteri costruttivi delle opere da eseguire all'interno dell'area di progetto;

VALUTATO che occorre adeguare il *“Piano di gestione in fase operativa e post-operativa”*, le modalità di ripristino ambientale ed il Piano di sorveglianza e controllo ai contenuti del D.Lgs. 21/2020;

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Il progettista dichiara che il progetto in argomento è stato redatto in conformità ai vigenti strumenti di programmazione e pianificazione settoriale, rappresentati dal Piano di gestione dei rifiuti in Sicilia e dal Piano di gestione dei rifiuti speciali della Provincia di Siracusa. Infatti, il Piano di gestione dei rifiuti in Sicilia dispone, tra l'altro, di favorire il trattamento, lo smaltimento ed il recupero dei rifiuti speciali prodotti in ambito regionale e, nelle more della realizzazione di nuovi impianti di recupero, individua la messa a dimora in discarica quale unica soluzione possibile immediata per lo smaltimento dei suddetti rifiuti. Il Piano di gestione dei rifiuti speciali della Provincia di Siracusa, rimandando all'attivazione di un progetto di gestione e monitoraggio per la risoluzione di tutte le problematiche



riguardanti le stime sulla produzione dei rifiuti speciali e gli effettivi fabbisogni impiantistici, individua invece tra i criteri di ubicazione dei nuovi impianti la possibilità di scegliere tra le numerose cave dismesse presenti nell'immediato circondario della zona industriale.

Il progettista dichiara inoltre che, il progetto è conforme con i vigenti strumenti di programmazione e pianificazione territoriale, essendone stata verificata la compatibilità con gli obiettivi della Rete "Natura 2000", del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, delle Linee guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale, del Piano territoriale della Provincia di Siracusa e del P.R.G. del Comune di Noto. In particolare, in merito agli obiettivi della Rete "Natura 2000" si evidenzia che facendo seguito ad apposita istanza trasmessa dalla SOAmbiente S.r.l. con nota prot. n. 98/U/2009 del 22/07/2009, questo Assessorato con nota prot. 70304 del 18/09/2009 ha escluso il progetto de quo alla Valutazione d'incidenza prevista dall'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., ritenendo non significativa l'interferenza dell'intervento proposto con i limitrofi S.I.C. ITA090021 "Cava Contessa - Cugno Lupo" (posto circa 400 m a sud) e S.I.C. ITA090007 "Cava Grande del Cassibile, C. Cinque Porte, Cava e Bosco di Bauli" (posto circa 400 m a nord).

La conformità al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico è stata appurata verificando che il sito d'intervento non è ricompreso in alcuna delle zone a rischio e/o pericolosità geomorfologica e/o idraulica individuate nel territorio comunale di Noto dai Piani Stralcio che interessano la zona di c/da Stallaini, ossia quelli dell'"Area territoriale tra il bacino del Fiume Asinaro e il bacino del Fiume Cassibile (088)", del "Bacino idrografico del Fiume Cassibile (089)" e dell'"Area territoriale tra il bacino del Fiume Anapo e il bacino del F. Cassibile (090)".

Ed ancora, il sito di progetto non comprende al suo interno aree e/o beni tutelati per legge dal punto di vista paesaggistico così come individuati nelle Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale, essendo l'unico vincolo presente quello per scopi idrogeologici ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 3267/1923, mentre le linee strategiche di cui allo schema di massima del Piano territoriale della Provincia di Siracusa prevedono, in materia di riqualificazione e nuovi usi delle cave, la possibilità di usi speciali a carattere territoriale quali le discariche, nonché, in materia di gestione dei rifiuti, lo smaltimento in condizioni di sicurezza dei soli rifiuti che non hanno altra possibilità di recupero o trattamento.

Infine, nel vigente P.R.G. del Comune di Noto l'area di progetto è classificata come zona E con destinazione agli usi agricoli. Tale condizione non pregiudica la realizzazione delle opere in quanto il provvedimento di valutazione di impatto ambientale nel caso di specie sarà rilasciato unitamente all'autorizzazione integrata ambientale e quindi costituirà anche variante allo strumento urbanistico.

VALUTATO che occorre accertare la compatibilità del progetto con il Piano Paesaggistico della Provincia di Siracusa, approvato con D.A. n. 5040 del 20/10/2017, relativamente all'Ambito 16 e 17;

VALUTATO che occorre accertare la compatibilità del progetto con l'"Aggiornamento del Piano Regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia", approvato con decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 10 del 21/04/2017;

VALUTATO che occorre accertare la compatibilità del progetto con l'"Aggiornamento dei Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio, approvato con D.A. n. 57/GAB del 31/10/2023;

VALUTATO che occorre accertare la compatibilità del progetto, con eventuali aggiornamenti del



P.A.I., redatti dall'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente e/o dall'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, in periodi successivi alla data di aggiornamento del progetto in questione;

IMPATTO SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

CONSIDERATO che il Proponente ha analizzato le seguenti componenti ambientali:

- Atmosfera;
- Suolo, sottosuolo ed ambiente idrico;
- Flora e fauna;
- Salute pubblica;
- Rumore;
- Paesaggio;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha analizzato l'impatto potenziale del progetto sulle componenti ambientali, ed illustrato le relative misure di mitigazione;

VALUTATO che il Proponente segnala la presenza di un accumulo idrico in sottosuolo a debole profondità dal p.c (circa 4,00 m), occorre che sia aggiornato lo studio idrogeologico dell'area, e la relativa carta idrogeologica con i dati aggiornati sulla profondità della falda acquifera;

VALUTATO che occorre aggiornare lo studio idrologico relativo al dimensionamento delle opere di drenaggio delle acque bianche, con i dati di pioggia delle stazioni pluviometriche aggiornati all'anno 2022;

VALUTATO che occorre redigere una apposita planimetria con indicazione del recapito finale delle acque bianche e di prima pioggia, raccolte e drenate dal sistema di canalette perimetrali ed interne all'area di progetto. Qualora le acque vengano recapitate all'interno di un corso d'acqua pubblica, occorre acquisire apposito parere da parte dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;

VALUTATO che occorre adeguare il sistema di impermeabilizzazione di fondo e delle sponde della discarica, ai contenuti del D. Lgs. 121/2020;

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO che il *"Progetto per la realizzazione di un impianto per il recupero e lo smaltimento di rifiuti non pericolosi in c/da Stallaini nel Comune di Noto"* già esitato con D.D.G. n.765 del 21/12/2012, e per il quale è stata richiesta dal Proponente con nota del 15/06/2017, acquisita al protocollo D.R.A. n. 44203 del 15/06/2017, la proroga della validità del provvedimento, riguarda la realizzazione di un impianto per il recupero e lo smaltimento di rifiuti non pericolosi;

CONSIDERATO che il Dipartimento Acqua e Rifiuti della Regione Siciliana, con D.D.G. n. 457 del 04/04/2017 ha sancito la piena efficacia del provvedimento di A.I.A. e di V.I.A. di cui al D.D.G. n. 765 del 21/12/2012, a seguito di complesse vicende burocratiche e giudiziarie;

CONSIDERATO che la costruzione dell'impianto di che trattasi, eviterà il rischio per la salute pubblica derivante dal mancato smaltimento dei rifiuti speciali non pericolosi nell'ambito territoriale di riferimento della provincia di Siracusa;



CONSIDERATO che il progetto in questione, con nota prot. D.R.A. n. 70304 del 18/09/2009, del Servizio 1 “Autorizzazione e Valutazioni Ambientali”, prima della presentazione dell’istanza di V.I.A., ha ottenuto il parere di non assoggettabilità a V.Inc.A. ex art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che l’istanza di proroga del provvedimento di cui al D.D.G. n.765 del 21/12/2012, è stata presentata dal Proponente con nota del 15/06/2017, acquisita al protocollo D.R.A. n. 44203 del 15/06/2017, ed è relativa al progetto esecutivo aggiornato secondo le prescrizioni specificate nel provvedimento di A.I.A. e di V.I.A.;

CONSIDERATO e VALUTATO che con D.A. n. 5040 del 20/10/2017 è stato definitivamente approvato il Piano Paesaggistico dell’Ambito 16 e 17 ricadente nella provincia di Siracusa e che occorre valutare la compatibilità del progetto con i contenuti delle Norme di Attuazione relative al paesaggio locale PL 17;

CONSIDERATO e VALUTATO che occorre definire la compatibilità del progetto con i contenuti del decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 10 del 21/04/2017, con il quale è stato approvato l’”Aggiornamento del Piano Regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia”;

CONSIDERATO e VALUTATO che occorre definire la congruenza del progetto con i contenuti del Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 121 – Attuazione della Direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche, e con il quale è stato aggiornato il contenuto del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 16;

CONSIDERATO e VALUTATO che occorre adeguare il progetto ai contenuti del D.D.G. n. 102 del 23/06/2021, congiunto tra il Dirigente Generale del Dipartimento Urbanistica ed il Segretario Generale dell’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, con il quale sono state approvate le “Misure della Pianificazione distrettuale relativa all’applicazione dei principi di invarianza idraulica”;

CONSIDERATO e VALUTATO che occorre definire la compatibilità del progetto con i contenuti del D.A. n. 57/GAB del 31/10/2023 di approvazione dell’”Aggiornamento dei Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio, ai sensi dell’art. 2 della legge regionale 10 marzo 2010, n. 5;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto disposto dall’art. 25 co. 5 del D. Lgs. 152/2006, modificato dall’art. 10, co.1, lettera c) della legge n. 91/2022:[...] *Il provvedimento di VIA è immediatamente pubblicato sul sito web dell’autorità competente e ha l’efficacia temporale, comunque non inferiore a cinque anni, definita nel provvedimento stesso, tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto, dei procedimenti autorizzatori necessari, nonché dell’eventuale proposta formulata dal proponente e inserita nella documentazione a corredo dell’istanza di VIA. Decorsa l’efficacia temporale indicata nel provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente corredata di una relazione esplicativa aggiornata che contenga i pertinenti riscontri in merito al contesto ambientale di riferimento e alle eventuali modifiche, anche progettuali, intervenute, di specifica proroga da parte dell’autorità competente. Fatto salvo il caso di mutamento del contesto ambientale di riferimento, il provvedimento con cui è disposta la proroga ai sensi del secondo periodo non contiene prescrizioni diverse e ulteriori rispetto a quelle già previste nel*



provvedimento di VIA originario [...];

VALUTATO che il Proponente, non ha allegato all'istanza di proroga del provvedimento una relazione esplicativa di confronto sullo stato dei luoghi e sugli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale tra lo stato attuale e quello di cui al D.D.G. n.765 del 21/12/2012

VALUTATO che occorre adeguare tutti gli elaborati progettuali ai contenuti del D. Lgs. 121/2020, con particolare ai criteri costruttivi delle opere da eseguire all'interno dell'area di progetto;

VALUTATO che occorre accertare la compatibilità del progetto, con eventuali aggiornamenti del P.A.I., redatti dall'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente e/o dall'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, in periodi successivi alla data di aggiornamento del progetto in questione;

VALUTATO che con D.M. 17/01/2018, è stato approvato l' "Aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni";

VALUTATO che occorre adeguare lo studio geologico, geomorfologico e sismico ai contenuti del D.M. 18/01/2018 "Aggiornamento delle Norme Tecniche sulle Costruzioni";

VALUTATO che occorre adeguare il Piano di gestione in fase operativa e post-operativa, le modalità di ripristino ambientale ed il Piano di sorveglianza e controllo ai contenuti del D.lgs. 121/2020;

VALUTATO che il Proponente non ha redatto una relazione esplicativa di confronto sullo stato dei luoghi e sugli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale tra lo stato attuale e quello di cui al D.D.G. n.765 del 21/12/2012

VALUTATO che il raffronto tra l'attuale contesto ambientale nel quale si inseriscono le opere e il contesto originariamente posto alla base delle analisi effettuate in sede di Valutazione di Impatto Ambientale evidenzia che sono intervenuti possibili cambiamenti significativi tali da modificare il quadro di riferimento ambientale analizzato, con particolare riferimento a:

- Condizioni idrogeologiche dell'area: escursione del livello della falda idrica, in un'area ad alta vulnerabilità idrogeologica;
- Condizioni idrologiche ed idrauliche: gli studi idrologici ed idraulici allegati al progetto, sono riferiti ad un periodo compreso tra il 1960 ed il 2000, e quindi non tengono conto delle piogge dell'ultimo ventennio;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME GIUDIZIO NEGATIVO

in merito alla *Proroga efficacia provvedimento di V.I.A. di cui al D.D.G. n.765 del 21/12/2012, ex art. 26 co.6 (oggi art. 25 co.5) del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al "Progetto per la realizzazione di un impianto per il recupero e lo smaltimento di rifiuti non pericolosi in c/da Stallaini nel Comune di Noto",*



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 29.12.2023
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

			mattina	pomeriggio
1.	Abramo	Anna	Assente	Assente
2.	Aiello	Tommaso	Presente	Presente
3.	Andaloro	Pasquale	Presente	Assente
4.	Arcuri	Emilio	Presente	Assente
5.	Armao	Gaetano	Presente	Presente
6.	Bendici	Salvatore	Presente	Presente
7.	Bonaccorso	Angelo	Presente	Presente
8.	Caldarera	Michele	Presente	Presente
9.	Cammisa	Maria Grazia	Presente	Presente
10.	Casinotti	Antonio	Assente	Assente
11.	Cecchini	Riccardo	Presente	Presente
12.	Cilona	Renato	Presente	Presente
13.	Corradi	Alessandro	Assente	Assente
14.	Cucchiara	Alessandro	Presente	Presente
15.	Currò	Gaetano	Assente	Assente
16.	D'Urso	Alessio	Assente	Assente
17.	Daparo	Marco	Assente	Assente
18.	Di Loreto	Paolo	Presente	Assente
19.	Dieli	Tiziana	Presente	Presente
20.	Dolfin	Sergio	Presente	Assente
21.	Geraci	Massimo	Presente	Presente
22.	Gullo	Onfrio	Presente	Assente
23.	Ilarda	Gandolfo	Presente	Presente
24.	Iudica	Carmelo	Presente	Presente
25.	La Fauci	Dario	Assente	Assente
26.	Latona	Roberto	Assente	Assente
27.	Lipari	Pietro	Presente	Presente
28.	Livecchi	Giuseppe	Assente	Assente
29.	Lo Biondo	Massimiliano	Presente	Assente
30.	Maglienti	Francesco	Assente	Assente
31.	Maio	Pietro	Presente	Presente
32.	Martorana	Giuseppe	Presente	Presente
33.	Mastrojanni	Marcello	Presente	Presente
34.	Mignemi	Giuliano	Presente	Presente
35.	Modica	Dario	Presente	Presente
36.	Montalbano	Luigi	Presente	Presente
37.	Morabito	Marianna	Presente	Presente
38.	Pagano	Andrea	Presente	Presente



39.	Pandolfi	Anna Rita	Presente	Presente
40.	Pantalena	Alfonso	Presente	Presente
41.	Patanela	Vito	Presente	Presente
42.	Pedalino	Andrea	Assente	Assente
43.	Pergolizzi	Michele	Presente	Presente
44.	Piscitello	Fabrizio	Presente	Presente
45.	Ronsisvalle	Fausto	Presente	Presente
46.	Sacco	Federica	Presente	Presente
47.	Saladino	Salvatore	Presente	Presente
48.	Salvia	Pietro	Presente	Assente
49.	Santoro	Piero	Presente	Presente
50.	Savasta	Giovanni	Assente	Assente
51.	Saverino	Arcangela	Presente	Presente
52.	Seminara	Salvatore	Presente	Presente
53.	Spinello	Daniele	Presente	Presente
54.	Vernola	Marcello	Assente	Assente
55.	Versaci	Benedetto	Presente	Presente
56.	Villa	Daniele	Presente	Assente
57.	Viola	Salvatore	Presente	Presente

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 29.12.2023, attestano il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi in seduta on line.

Il Segretario
Avv. Vito Patanella

VITO
PATANELLA

Firmato digitalmente da VITO
PATANELLA
Data: 2023.12.29 19:05:43
+01'00'

Il Presidente